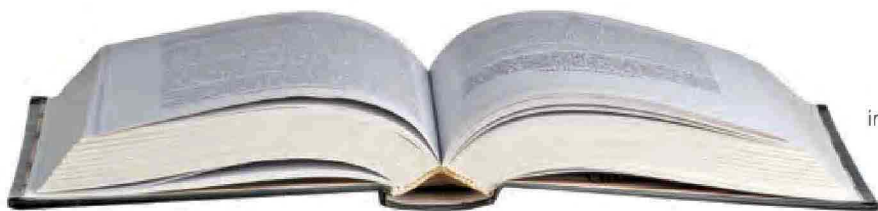


LF FERMATA DEL MESE
LIBRI

Leggendo s'impara

25 ANNI DI LIBRI AL SALONE INTERNAZIONALE DI TORINO.
DAL 10 AL 14 MAGGIO, PIÙ DI 1400 EDITORI E OLTRE 300MILA VISITATORI
PER UNA DELLE MANIFESTAZIONI CULTURALI PIÙ IMPORTANTI D'EUROPA.
IN ESCLUSIVA PER LA FRECCIA,
IL COMMENTO DI 4 SCRITTORI OSPITI AL LINGOTTO FIERE.



25 years of books on show at the Salone Internazionale di Torino. From 10th to 14th May, more than 1400 publishers and over 300 thousand of visitors at one of the most important culture event in Europe. Exclusively for *La Freccia* the comments by 4 writers, guests at the Lingotto Fiere: Carola Susani, Raffaella R. Ferré, Marco Cesati Cassin and Francesco Targhetta.

INUTILI FUOCHI

di Raffaella R. Ferré

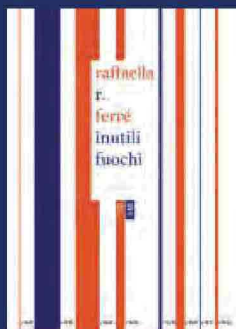


Qualcuno che conosciamo poco, e in fondo nemmeno ci va di farlo. Questo sono gli altri, per i protagonisti di *Inutili Fuochi*. Questo sono gli altri forse anche per te che leggi. La ragazza che ti sta seduta di fronte, col fisico asciutto su cui non si possono leggere i segni del cambiamento che porta nella pancia, non ancora. L'uomo di successo che hai visto salire con te e che adesso sta mandando in frantumi la vita rispettabile che era riuscito a portare in scena. Il ragazzo bruno che muove la testa al ritmo di canzoni pop e non si sottrae, perché tutto è specchio e nel suo riflesso può vederci quello che vuole lui, anche gli occhi dell'uomo che ama. L'adolescente coi capelli castani tagliati a scodella e un reggipetto

che comincia a starle stretto, sua madre, persa nelle sue storie, che già sente l'inquietudine del disastro nucleare di cui la figlia sarà reattore fuso, e i bambini che possono dirsi innocenti anche quando appiccano il fuoco. E, infine, tu: alle prese con un dolore muto,

una specie di filo che tira le costole verso l'interno. Mi piace pensare ci siate tutti in questi *Inutili Fuochi*, e che siate tutti diretti verso il residence "La Riserva" per la vostra settimana di vacanza. Qui, sotto l'ombrellone, è già agosto. L'hai ben presente, immagino: il caldo che si attacca addosso, nessun condizionatore ti ridarà il respiro largo, il sole che si mangia tutta la voglia di discutere e fare, l'estate che è bella, in fondo, perché ci toglie la forza, a noi, certo, ma anche ai nostri nemici. E poi le vacanze. Bella cosa le vacanze, la settimana al mare che riesci a tirar via dai soliti binari. Non ho mai

66thand2nd, pp. 145 € 15



capito quelli che dicono: il mare, non lo tollero. I villaggi vacanze, la musica, i balli latino-americani, la spiaggia, la sabbia, i panini, i piccoli spacci, non sia mai. Non bisognerebbe mai mentire sul potere che ha il sole di far dimenticare le cose, i motivi del dolore, i reumatismi, la stanchezza di un anno di lavoro, le urla dei bambini, la paura o la voglia di restare soli, la routine coniugale, la barca della famiglia che s'incaglia nel quotidiano di bollette da pagare e latte da comprare. Perché dire male di un posto in cui è tutto compreso, per una settimana o due? Io ti raggiungo presto. Prima porto questo libro in giro, tra Salerno, Napoli e Roma e mi fermo a Torino, al Salone del libro: ci siamo io e altri scrittori, per un incontro con il critico letterario Giovanni Tesio, parleremo dei nostri libri, e, in qualche modo, anche di te. LF